

Il libro L'ex pm e il senatore oggi online Violante sfida Renzi Oggi il dibattito Partendo da Creonte

Nei giorni in cui il Parlamento è invitato a misurarsi con il possibile nuovo governo guidato da Mario Draghi, un pamphlet di Luciano Violante, ex presidente della Camera, entra a gamba tesa sull'attuale fase politica. In *Insegna Creonte*, sottotitolo *Tre errori nell'esercizio del potere. Quando il leader diventa prigioniero della propria arroganza*, edito dal Mulino (pagg. 160, 12 euro), Violante sottolinea gli errori politici che ritiene più gravi: aprire un conflitto che non si è capaci di governare, sopravvalutare le proprie capacità,

essere arroganti. Errori che hanno una radice comune in quella illusione di onnipotenza che Violante ritiene essere il morbo della politica. Un peccato che oggi in molti rimproverano a Matteo Renzi, per altri il vero trionfatore del cambio alla guida dell'esecutivo. Il senatore fiorentino, confermando il suo gusto per le sfide, ha accettato di confrontarsi con Violante proprio sui temi affrontati nelle 160 pagine. Un dialogo, moderato da Pietrangelo Buttafuoco, che oggi alle ore 16 si potrà seguire in live streaming sul sito, sulla pagina

Facebook e sul canale YouTube del Mulino. In questi giorni viene ripetuto come un mantra quelle che Draghi aveva indicato nell'ultimo *Meeting di Rimini* come caratteristiche necessarie delle buone decisioni: conoscenza, coraggio e umiltà. Per Violante le doti essenziali per un politico, quasi in coincidenza con Draghi, sono la conoscenza, il rispetto e il coraggio. L'analisi degli errori alla base dei conflitti politici, che andrebbero governati più che esasperati, corre lungo il filo dello scontro tra Creonte e Antigone a partire dalla tragedia di Sofocle. Parabola di un potere che si autodistrugge perché si ritiene illimitato: «Creonte non merita la buia fama di despota che la tradizione gli attribuisce. Non ha ucciso, non ha usurpato il trono, non ha mentito, non ha corrotto». Creonte, reggente di Tebe, agisce per finalità positive ma, «contestato



da Antigone, replica con arroganza, resta prigioniero della propria illusione di onnipotenza e, pur difendendo un principio giusto, precipita di errore in errore». Si ricreda solo alla fine, quando ormai è troppo tardi. Simbolo di come si possa perseguire un obiettivo giusto in mo-

Protagonista
L'ex premier Matteo Renzi dialogherà oggi online con Luciano Violante

do sbagliato. Violante prova anche a stilare un *va demecum* su cui Renzi, spesso accusato di spericolate acrobazie e di rilanci da pokerista, di sicuro verrà sollecitato, perché antitetico a come l'ex premier viene descritto: «Il politico affidabile rispetta amici e avversari, tiene fede agli impegni, è competente e riservato, si affatica per conseguire i risultati che i cittadini si attendono dall'esercizio dei poteri che gli sono affidati. Chi appare inaffidabile perde credibilità ed è allontanato dalle sedi decisionali». Il libro, che nasce anche da intense conversazioni di Violante con l'ex presidente della Corte costituzionale Marta Cartabia, si conclude con una sequela di errori politici e giudiziari che Violante, anche nel suo precedente ruolo di magistrato, ha visto molto da vicino.

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA

